

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2020-4216 del 10/09/2020 |
| Oggetto | ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER OCCUPAZIONE DI AREA DEL DEMANIO IDRICO DEL CORSO D'ACQUA TORRENTE ENZA AD USO PASSERELLA MOBILE PER ACCESSO ZATTERA ATTRACCO NATANTI IN COMUNE DI BRESCELLO (RE), DITTA: COMUNE DI BRESCELLO. PRATICA: REPPT0783. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2020-4283 del 07/09/2020 |
| Struttura adottante | Unità Progetto Demanio idrico |
| Dirigente adottante | DONATELLA ELEONORA BANDOLI |

Questo giorno dieci SETTEMBRE 2020 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Unità Progetto Demanio idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, “Testo unico sulle opere idrauliche”;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;
- la Legge n. 37/1994, “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” con particolare riferimento all’Art.115;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, in particolare l’art. 141 relativo alla Gestione dei Beni di Demanio Idrico;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7, Capo II “Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l’art. 8;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione Emilia-Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.);
- la Delibera di Giunta 7 giugno 2007 n. 895, la Delibera di Giunta 29 giugno 2009 n. 913, la Delibera di Giunta 11 aprile 2011 n. 469 e la Delibera di Giunta 29 ottobre 2015 n. 1622 che hanno modificato la disciplina dei canoni di concessione delle aree del Demanio Idrico ai sensi dell’art. 20 comma 5 della L.R. 7/2004;

- la deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2015, n. 1927, “Approvazione progetto demanio idrico”;
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 100 del 26/09/2017 con la quale è stato conferito l’incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica “Progetto Demanio Idrico” ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001.

PRESO ATTO che il Comune di Brescello, partita IVA 00449220359 con sede in Piazza Matteotti n. 12, in Comune di Brescello (RE), ha presentato in data 30/04/1985 al Magistrato per il Po domanda di concessione di un’area demaniale ad uso passerella mobile, per accesso a zattera attracco natanti catastalmente identificato con il fg.5 fronte mappale 68, di pertinenza del Torrente Enza nel Comune di Brescello (RE), rilasciata con prot.n. 2003/86 del 12/06/1987 a favore del Comune di Brescello;

RILEVATO che:

- con nota assunta a prot. n. PG/2020/0094903 del 1/07/2020 l’Architetto Nando Bertolini, in qualità di legale rappresentante e Responsabile Settore Uso e Assetto del Territorio del Comune di Brescello, ha presentato comunicazione di rinuncia all’istanza di concessione, in quanto dichiara che “la passerella mobile è stata rimossa durante l’alluvione del 2017 ed è attualmente stoccata in apposita area di deposito” e “la struttura della passerella risulta non recuperabile funzionalmente nè per l’attraversamento pedonale del torrente, nè per altre funzioni legate alla praticabilità del percorso ciclopedonale e pertanto si procederà allo smaltimento”;
- con nota assunta a prot.n.PG/2020/0123495 del 28/08/2020 l’Architetto Nando Bertolini, a seguito della richiesta di integrazione documentale e di ripristino dello stato dei luoghi da parte di codesta Agenzia inviata con prot. PG/2020/0112431 in data 4/08/2020 dichiara: “sentita l’Amministrazione Comunale, sono a comunicare che la passerella mobile rimossa durante l’alluvione del 2017 aveva carattere istituzionale e non a fini di lucro” ;

- con la medesima nota l'Architetto Nando Bertolini, allega le immagini della passerella prima dell'alluvione del 2017 e dello stato attuale dei luoghi, dalle quali si evince la permanenza di parte della struttura della passerella in suolo demaniale.

PRESO ATTO pertanto che il Comune di Brescello occupava l'area demaniale con una passerella mobile "necessaria all'esercizio di attività istituzionali a carattere non lucrativo", è applicabile l'art.15, comma 3 del DGR 895/2007 per gli Enti Locali;

RITENUTO di archiviare il procedimento in quanto non vi è più interesse da parte del richiedente alla occupazione del Demanio Idrico;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di archiviare il procedimento denominato REPPT0783 di richiesta di concessione di un'area demaniale del corso d'acqua Torrente Enza presentato in data 30/04/1985 al Magistrato per il Po ad uso passerella mobile, per accesso a zattera attracco natanti dal Comune di Brescello (RE) - partita IVA 00449220359 con sede in Piazza Matteotti n. 12, Comune di Brescello (RE), in accoglimento alla rinuncia dell'istanza di concessione richiesta con PG/2020/0094903 dal Comune di Brescello (RE);
2. di stabilire che il richiedente sia tenuto a ripristinare lo stato di luoghi come in origine nell'area in oggetto entro 90 giorni dalla ricezione del presente atto rimuovendo ogni residuo della preesistente passerella nell'area demaniale e provvedere alla rinaturalizzazione dell'area, comunicando a questa Agenzia la data di inizio dei lavori con congruo anticipo, per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti;
3. di dare atto che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Rossella Francia;
4. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c.1, lett. b), d.lgs. n.104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale

delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all’Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all’Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

5. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella delibera di Giunta regionale n. 1621/2013, per quanto applicabile, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

6. di notificare il presente atto via PEC all’Architetto Nando Bertolini, all’indirizzo pec: comune.brescello@postacert.it

Il Responsabile

Unità Progetto Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.